

Orizzonti **Piccolo contributo, grande effetto** Grazie alle quote delle sostenitrici e dei sostenitori, la Rega può fare molto per la Svizzera. Molto più di quanto pensate. **18**

Incontri **La notte delle emergenze** Quando i cuori di varie persone si fermano in serie, per l'equipaggio di Rega Berna non c'è tregua. **22**



A collisione frontale segue volo in famiglia

Ruoli invertiti dopo un incidente stradale in Inghilterra: i due figli con l'aiuto della Rega, si prendono cura dei genitori feriti gravemente. **8**



Volare sospesi: sembra così facile e, invece, richiede dall'equipaggio Rega molta concentrazione e allenamento. Nell'immagine l'esercitazione in corso sopra il lago d'Uri.

«Tante piccole somme lo rendono possibile».



Karin Hörhager
direttrice

Care lettrici, cari lettori

La Rega è un'organizzazione fuori del comune, più complessa di quanto si pensi generalmente. Con l'intenzione di presentare al grande pubblico ciò che sta dietro il lavoro quotidiano, la Rega ha realizzato un documentario, presentato di recente dalla televisione svizzero-tedesca SRF.

Un vasto pubblico si è così reso conto che Rega vuol dire tante cose perché è composta da tanti settori e assicura molti servizi diversi. Non esiste infatti l'intervento semplice e schematico. La propria rete di collegamento radio, la manutenzione delle flotte Rega, la disponibilità 24/7, la formazione continua e permanente del personale e dei partner, sono solo alcuni esempi della complessità che sta dietro ogni missione.

Tutto questo è possibile unicamente grazie a voi, le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori. Dal 1992 la tessera singola costa 30 franchi: un pranzo al ristorante, due entrate al cinema oppure ... un tesseramento Rega singolo. Oltre 3,2 milioni di tesserati, ossia più d'un terzo della popolazione svizzera, sostengono la Rega. Molte piccole somme che rendono possibile l'aiuto a chi è in emergenza. A questo punto desidero esprimere un grazie di cuore per il vostro sostegno offerto alla Rega.

Per consentirvi di capire cosa rendono possibile i vostri contributi e perché la Rega è indispensabile per la Svizzera, in questo numero spieghiamo dove c'entra la Rega, anche quando non sembra. Inoltre seguite in questa edizione il rientro sicuro in patria nel jet Rega della famiglia Hoffmann e vivete una giornata di lavoro di una <dispatcher Jet> della Rega.

Vi auguro una piacevole e interessante lettura e un gradevole e riflessivo periodo d'Avvento.



22

Gli interventi notturni per gli equipaggi Rega sono più impegnativi



8

Rega riporta a casa la famiglia Hoffmann



13

Una «apripista» per i piloti dei jet



18

Tutto ciò che rende possibile il vostro contributo

Magazine della Rega 1414 | n° 87, novembre 2016 | Appare due volte all'anno | Tiratura totale 1,8 Mio.

Editrice

Guardia aerea svizzera di soccorso Rega
Casella postale 1414
8058 Zurigo aeroporto
www.rega.ch
Conto postale 80-637-5

Consiglio di fondazione

Ulrich Graf*, presidente, Bäch | Christian Kern*, Prof. Dr. med., vicepresidente, Ginevra | Michael Hobmeier*, Bäch | Patrizia Pesenti*, Zollikon | Gabi Huber*, Dr. iur., Altdorf | Adrian Frutiger, PD Dr. med.,

Trimmis | Andreas Berger, Dr. med., Immensee | Heidi Hanselmann, Walenstadt | Thomas P. Emmerich, Riehen | Marco Maggiorini, Prof. Dr. med., Schindellegi | Adrian Amstutz, Sigriswil | Josef Meier, Wettingen | Gerold Biner, Zermatt | Thomas Holderegger, Waldstatt | Franz Stämpfli, Innertkirchen | Markus Mader, rappr. CRS, Berna (* = membro del comitato)

Direzione

Ernst Kohler, CEO/presidente | Roland Albrecht, Dr. med., primario | Andreas Lüthi, capo finanze | Sascha Holderegger, operazioni elicottero | Karin Hörhager, comunicazione e sostenitori | Heinz Leibundgut,

procedure e istruzione elicottero | Urs Nagel, operazioni jet

Redazione

Karin Hörhager, direttrice | Ariane Lendenmann, capo redattrice | Maria Betschart | Philipp Keller, responsabile illustrazione | Wanda Pfeifer | Adrian Schindler | Harald Schreiber

Collaborazione

Gabriella Broggi, Lugano | Federica Mauri (Versione italiana)

Foto

Stefan Bucheli (p. 7) | Beni Leoni (p. 4, 22, 25) | Peter Lewis (p. 28) | Thomas Lüthi (p. 1, 4, 6, 13-15, 21, 26) | Claudia

Meury (p. 7) | Dominik Orth (p. 5, 8-12) | Christian Perret (p. 2) | Adrian Schindler (p. 7) | shutterstock (p. 30) | Diversi (p. 6, 7)

Ideazione/Grafica/Prepress

Source Associates AG, Zurigo

Produzione

tutto fatto, Zurigo

Stampa

Swissprinters, Zofingen



Riproduzione con citazione della fonte.



6 Take off per il mondo della Rega.

Orizzonti

8 Riuniti nel jet Rega: il volo di ritorno della famiglia Hoffmann rimarrà indimenticabile.

13 24 ore Rega con Kathrin Zuberbühler, la disponente che dice ai piloti del jet che rotta prendere e che aria tira.

16 La Rega è sempre pronta: da dove parte con cosa, lo spiega «Veduta panoramica».

18 Nel mirino: grazie al sostegno dei tesserati, la Rega fa molto di più per la Svizzera di quanto si pensi.

21 L'opinione sugli inizi della ricerca di dispersi 70 anni fa e i sistemi avanzati di oggi.

5

Incontri

22 Emergenze notturne: quando improvvisamente si ferma il cuore, l'equipaggio Rega di Berna deve agire prontamente.

26 Dialogando: il prof. Dr. med. Jürg Hodler, direttore medico all'Ospedale universitario di Zurigo USZ traccia delle parallele tra Rega e ospedale.

28 Rapporto d'intervento: il trasferimento urgente oltre Gottardo del piccolo Jonas messo a rischio dalla meteo.

29 Giochi Rega: vincere bei premi giocando, divertendosi e usando la testa.



Sapere segnala approfondimenti del tema trattato.



Online Seguendo il link indicato trovate informazioni supplementari o una sorpresa visiva.



Approfondimenti a complemento del tema trattato, da non perdere assolutamente.

- Visitateci sul nostro sito web www.rega.ch o www.facebook.com/reg1414

Navigazione

30 Sapere come riconoscere un infarto miocardico o un ictus cerebrale, e cosa fare.

33 Shop Rega: scoprire l'intero assortimento degli amati articoli Rega.

Take off

In breve

Dispositivo d'alta tecnologia per l'elicottero di soccorso

6

Con un sistema di videocamera termica, la Rega rafforza ulteriormente la sua competenza tecnologica che utilizzerà per la ricerca di persone date per disperse oppure ferite. Prima di un volo di ricerca, l'elicottero di soccorso sarà dotato di una videocamera ultra sensitiva, collegata ad una console computerizzata in cabina e gestito da un operatore specializzato. I nuovi strumenti d'alta tecnologia, in servizio da gennaio 2017, dall'alto registrano le minime oscillazioni termiche facilitando la ricerca mirata e di ampio raggio, e questo di giorno e di notte (vedi articolo a p. 21).



Oltre mezzo milioni di spettatori per la Rega

Interventi con l'equipaggio di «Rega 10» e le missioni nel mondo con il jet Rega hanno animato la serie DOK della televisione svizzero-tedesca SRF in cinque puntate, offrendo scene reali della quotidianità Rega. Il pubblico ha apprezzato l'autenticità dei filmati: oltre mezzo milione di spettatori hanno seguito ogni puntata. Il grande interesse e le numerose reazioni positive ci hanno fatto molto piacere. È prevista l'emissione della serie anche in versione italiana sul canale tv RSì.

► Per vedere i filmati (in tedesco) online su www.srf.ch/rega

Vi accompagniamo tutto l'anno

Fatevi stupire anche nel prossimo anno dalle immagini e istantanee riprese durante il nostro lavoro quotidiano per il calendario della Rega 2017. Tutte le foto sono opera di collaboratrici e collaboratori della Rega. Edizione limitata!

► Ordinazioni tramite Shop Rega a p. 33 e ss.



Tempo di vacanze, periodo di punta

D'estate gli equipaggi d'elicottero sono sollecitati, ma anche dall'estero alla Rega giungono più chiamate di soccorso del solito. Ogni giorno, fino a due dozzine di persone hanno avuto bisogno della consulenza dei nostri medici. Da giugno a settembre 2016, la Rega ha riportato in patria con jet ambulanza o con aerei di linea, oltre 500 malati acuti o feriti gravi, la maggior parte di loro provenienti da Italia, Spagna e Francia.



Prende forma e mette le ali il Challenger 650 di Rega

Il primo dei tre nuovi jet Rega del tipo Challenger 650 è in fase di costruzione nelle officine del costruttore d'aerei canadese Bombardier a Montreal. Nel dicembre 2016, il jet ambulanza volerà a Toronto come «Green Aircraft». Dotato di un cockpit pienamente funzionante e in grado di volare, ma senza l'arredo della cabina e senza livrea, ma in verde, il colore caratteristico per un aereo in costruzione. Seguirà l'installazione delle apparecchiature mediche secondo le istruzioni ed eseguita da due partner specializzati. La Rega potrà accogliere il suo nuovo jet solo nel marzo 2018.



Il fabbricante d'orologi Oris dedica alla Rega un'edizione limitata

La fabbrica d'orologi Oris sta sviluppando per la Rega un orologio limitato a 1414 pezzi con movimento automatico meccanico, dotato di un altimetro meccanico, unico al mondo. La «Oris Altimeter Rega Limited Edition» sta per qualità svizzera, funzionalità, precisione e affidabilità. L'orologio sarà disponibile da marzo 2017 al prezzo di 3'950 franchi, esclusivamente nei negozi specializzati. Prenotate il vostro numero preferito presso un negozio del ramo o direttamente presso Oris.

► Info: www.oris.ch/rega

7



Per le nuove leve

A fine anno, la Rega disporrà di un nuovo elicottero del tipo Airbus Helicopters H125. L'ultimo arrivato della flotta servirà per l'addestramento e la formazione dei neo piloti della Rega, specialmente nel volo ad alta quota e con carichi baricentrici. Il modello H125 ha un cockpit digitale, molto simile a quello del tipo d'alta quota AgustaWestland Da Vinci, adatto a preparare i piloti alle macchine in uso normalmente per gli interventi in montagna.

Le cifre di quest'edizione:

2'096

sono le persone elitransportate e ricoverate l'anno scorso a causa di malattie cardio vascolari acute.

Dodici

elibasi dislocate in tutto il paese consentono alla Rega di raggiungere in pochi minuti ogni luogo in Svizzera, portando il soccorso aereo medicalizzato a vittime d'incidenti o ammalati acuti.

6'800'000

franchi svizzeri è la somma che la Rega ha ricevuto l'anno passato sotto forma di eredità, legati, lasciti e altre donazioni.

Nuovo punto d'incontro per parlare con la Rega

Avete notato la nostra nuova, spaziosa postazione alle fiere? Visitateci nell'ambito di una delle prossime grandi fiere della Svizzera: «Espo Ticino», «Muba», «Bea», Luga», «Comptoir Suisse», «Züspa» o «Olma». Vi invitiamo a gustare uno sciroppo al nostro bar, a vedere un film al cinema Rega o a scegliere un ricordino nello Shop Rega. Con un po' di fortuna, con il quiz vincete un volo con elicottero nel simulatore oppure una visita guidata su una delle elibasi.



Tutta la famiglia nel jet Rega

Un incidente all'estero è l'incubo di ogni automobilista, specialmente con a bordo tutta la famiglia. La Rega c'è ed aiuta. Come nel caso della famiglia Hoffmann il cui giro in auto della Cornovaglia è finito bruscamente.

8





825

sono i pazienti che la Rega ha rimpatriato nel 2015 con i suoi jet ambulanza, 85 dopo un incidente stradale.

«Mami, hai ancora sete?» domanda Sven Hoffmann e con cautela avvicina il bicchiere con la cannuccia alla bocca di sua mamma. Il piccolo di sette anni è appoggiato alla barella del jet Rega sulla quale lei è sistemata. La donna è ferita. Dall'alto scende la cannula di una flebo e alla sponda sopra la testa c'è un video con i suoi valori vitali. Lisa, la sorella di Sven di nove anni sta alle sue spalle, voltata verso il papà, sdraiato sulla barella accanto, ferito pure lui, e gli parla con voce bassa. Poi dal cockpit giunge la voce del copilota: «Tra pochi minuti atterreremo a Zurigo».

Solo pochi giorni fa, il quadro era completamente diverso. La famiglia Hoffmann a bordo dell'auto noleggiata è allegra. È una domenica di luglio, c'è il sole e per la Cornovaglia nell'Inghilterra meridionale, la temperatura è eccezionalmente alta. Si sono fermati a due spiagge dove far giocare in acqua Sven e Lisa. Ora i due sonnecchiano sulla poltrona nel retro dell'auto. Mentre il papà Marco guida, mamma Sara sul sedile accanto studia le prossime fermate del loro giro sulla penisola. Intendono visitare una cugina che vive nei pressi di ... ma ecco un gran colpo. Si aprono gli airbag e tutto s'è fatto nero.

Separati dall'incidente

Fumo dal cofano, un fischio d'allarme, sono le vaghe sensazioni di Sara Hoffmann. Al posto di guida, Marco non si muove. Qualcuno spalanca la portiera di Sara. I bambini sono già fuori,

aiutati da qualcuno. Lei tenta di scendere ma il suo piede destro cede. Sente dolori forti. Mani di sconosciuti aiutano la donna quarantunenne e la portano via dall'auto fumante. E Marco? Le persone sul posto non osano muoverlo. Il suo piede destro è visibilmente ferito gravemente. L'autoambulanza è attesa a minuti. I passanti accorsi coprono Sara Hoffmann e i bambini, un maglione serve da cuscino per Sara. Dopo un po' arrivano i soccorsi: ambulanza, polizia, vigili del fuoco. Infine atterra un elicottero che poco dopo decolla con Marco Hoffmann a bordo. La famiglia segue in un secondo elicottero. «Allora non sapevo che avrei rivisto Marco solo quattro giorni dopo» si ricorda Sara.

Gli elicotteri della Cornwall Air Ambulance portano gli Hoffmann velocemente all'ospedale di Truro, la capitale della Cornovaglia, dove i quattro vengono visitati separatamente.



10

S Centrale operativa: 24 ore al servizio dei pazienti



In caso di rimpatrio, **il paziente rimane in contatto telefonico** con la centrale operativa della Rega, dall'allarme fino al ritorno in patria. Può capitare di dover trattare con diversi capi intervento e medici consulenti, a dipendenza del tempo che trascorre finché le condizioni di salute permettono

il trasporto aereo. Ciò è dovuto al lavoro a turni nella centrale operativa onde consentire **la disponibilità 24 ore su 24**. Tutte le **chiamate, informazioni e decisioni sono registrate** affinché chi è di turno, sia sempre perfettamente aggiornato e si evitino perdite di tempo per i pazienti.



Riuniti in volo: per la prima volta dopo l'incidente, la famiglia Hoffmann si ritrova unita.



Ruoli invertiti: Sven Hoffmann si prende cura di mamma Sara dopo un intervento d'urgenza che li ha bloccati per giorni.

Solo ora vengono a sapere che cosa è successo. Una macchina viaggiante sulla corsia inversa aveva invaso la corsia loro, causando una collisione frontale. Nessun membro della famiglia ricorda la dinamica dell'incidente. Come per miracolo, i bambini sono illesi o quasi: Lisa riporta una clavicola rotta e ha alcune escoriazioni. Ambedue i genitori lamentano la frattura di una caviglia ciascuno e varie altre fratture. Sara Hoffmann è sotto esame a causa di liquidi nella cavità addominale e si trova nel reparto terapie intensive.

Il rimpatrio subisce un ritardo

La mattina dopo l'incidente nell'ospedale di Truro, Sara Hoffmann inizia ad organizzare il ritorno in Svizzera. Malgrado le medicine sentite dolore nella gamba, alla spalla e in pancia. Sotto l'influsso degli analgesici, col cellulare informa i suoi parenti della Cornovaglia e in Svizzera, e anche la sua cassa malattia. La prossima chiamata è diretta alla Rega. Nella centrale operativa la capo intervento ascolta attentamente la sostenitrice sconvolta e registra il caso, tranquillizzandola. Le dice che la richiamerà un medico per farsi spiegare la situazione.

Sentita la paziente, per il medico di turno della Rega è chiaro, la famiglia Hoffmann deve tornare in Svizzera, visto il prolungato periodo di guarigione e la situazione famigliare.

Considerato la natura delle lesioni e il numero di pazienti, l'unico mezzo di trasporto adeguato è uno dei tre jet ambulanza della Rega.

Marco Hoffmann, 43

«Nella centrale operativa della Rega, tutti erano perfettamente aggiornati».

Al momento però, le ferite dei genitori sconsigliano un trasporto immediato. Pertanto, si decide di attendere due giorni e di riesaminare le condizioni il mercoledì.

«Mi ha tranquillizzato sapere che qualcuno a casa avrebbe organizzato il nostro ritorno» racconterà Sara Hoffmann più tardi. Col cellulare informa subito suo marito ricoverato in un altro reparto. Sven e Lisa possono visitarla nel reparto cure intensive. Stanno bene e affrontano la situazione con buon coraggio. «Presto voleremo tutti insieme a casa» promette loro la mamma. Ma, ancora una volta, i piani della famiglia Hoffmann vanno in fumo. Un giorno dopo l'incidente, i dolori addominali di Sara aumentano. Nel corso della notte deve essere operata a causa di lesioni interne.

«Purtroppo, mia moglie non è ancora in condizioni tali da poter essere trasportata» spiega Marco Hoffmann il giorno dopo alla centrale operativa della Rega. Dopo l'intervento urgente di sua moglie è lui ad assumersi il coordinamento telefonico. Il medico dell'ospedale ▶

Il medico consulente della Rega valuta continuamente l'idoneità al trasporto di Sara e Marco Hoffmann.



La consegna: con gesti esperti la dottoressa e l'infermiera della Rega preparano la paziente al rimpatrio.

12

di Truro conferma ai medici consulenti della Rega che la paziente non può ancora volare. Nel frattempo, i bambini sono stati dimessi e accolti dalla cugina, che avevano avuto intenzione di visitare. Soltanto giovedì, le condizioni di Sara Hoffmann sono migliorate e Marco può visitarla. È la prima volta dall'incidente che i due si rivedono. Prima avevano avuto notizie delle rispettive condizioni soprattutto tramite le telefonate con la Rega. «Durante la fase di chiarimenti sono stato in contatto con diverse persone della centrale operativa» racconta Marco Hoffmann, «ma non dovevo mai ripetermi, ognuno era perfettamente informato della nostra situazione».

Ritorno in patria uniti

Sabato, appena una settimana dall'incidente ci siamo: alle ore 07:00, all'aeroporto di Zurigo, il jet della Rega esce dall'hangar e decolla per la Cornovaglia. Intanto a Truro iniziano i preparativi per la consegna dei pazienti. Il personale ospedaliero ha i suoi dubbi se dimettere i pazienti svizzeri. «Le infermiere erano molto scettiche» ricorda Marco Hoffmann. «All'aeroporto di Truro non c'erano collegamenti diretti per la Svizzera e, date le condizioni dei pazienti, cambiare aereo a Londra era impensabile» ragionavano. Ma quando la dottoressa e l'infermiera specializzata della Rega giunsero all'ospedale e iniziarono la consegna dei

pazienti con i medici d'ospedale, il personale infermieristico si rese conto che si trattava di un rimpatrio con un'aeroambulanza.

Due autoambulanze portano Sara e Marco Hoffmann all'aeroporto, mentre i bambini arrivano in auto con la cugina. L'equipaggio Rega sistema i feriti sulle rispettive barelle nell'aeroambulanza securizzandoli. Per la prima volta dopo l'incidente la famiglia è di nuovo riunita. La dottoressa e l'infermiera specializzata fanno in modo che tutti siano a loro agio durante tutto il volo, mentre Sven non perde occasione di sbirciare nel cockpit. Dopo l'arrivo a Zurigo, i due vengono trasferiti all'Ospedale cantonale di Aarau per ulteriori trattamenti. «Abbiamo desiderato il ricovero in un ospedale nei pressi del nostro domicilio perché i bambini erano ospiti in casa dei nonni» dice Sara Hoffmann e il marito aggiunge: «Il soccorso della Rega era eccellente. Ma con la Cornovaglia abbiamo ancora un conto in sospeso. Prima o poi ci torneremo per concludere il nostro giro».

Harald Schreiber



Emergenza all'estero: Il video vi spiega come possiamo aiutarvi. www.repat.rega.ch



24 ore Rega

Kathrin Zuberbühler, 59, disponente centrale operativa Jet

A Kathrin Zuberbühler capita di essere più avanti dei piloti del jet, ad esempio quando la disponente calcola per loro la rotta di volo, controlla la meteo e le correnti d'aria, procura le autorizzazioni e prepara loro tutti i piani di volo. A decollare però sono solo loro.

Quattro decenni di lavoro, di cui otto anni alla Rega. Kathrin Zuberbühler non ha alcuna intenzione di prendersela con più comodo, anzi. Inizio 2016 ha accettato una nuova sfida ricalificandosi da capo intervento a «dispatcher» o disponente. La Rega ne ha sette che lavorano a turni e sono del tutto indipendenti. «Una grossa sfida» dice, «non è che ti riesce come per magia, ma è un compito cui ambivo da tempo».

Il lavoro di disponente per la Rega è particolarmente esigente, e questo per molti versi: per consentire ai piloti di sfruttare bene i loro tempi di volo limitati per legge, la/il disponente si assume buona parte dei preparativi. Ogni anno i jet Rega toccano 400 diversi aeroporti in tutto il mondo. A ciò si aggiunge che i piani di volo spesso sono molto complessi e cambiano ogni giorno, a volte persino ogni ora. «Nessun giorno è come quello precedente» afferma Kathrin Zuberbühler, «non so mai cosa mi aspetta».

Il suo lavoro include tutti i suoi grandi interessi: «sono nel campo dell'aeronautica, in contatto con le persone e posso praticare le mie nozioni linguistiche» afferma. Per



13

Kathrin conta molto anche l'aspetto medico del lavoro con la Rega. «Originariamente volevo diventare infermiera in neonatologia» ricorda. Dapprima però frequentò la scuola commerciale e dopo fece l'au pair a Barcellona, a Montreux e, infine, a Londra, dove casualmente finì nel ramo di viaggi aerei. Presto fondò una famiglia. «Per dodici anni fui casalinga e mamma ed ebbi la fortuna di veder crescere i miei tre figli».

A metà degli anni '90, Kathrin Zuberbühler ritorna all'aviazione

lavorando a tempo parziale all'aeroporto di Zurigo, nel campo dei voli d'affari. Qui assume i più svariati compiti, dalla vendita dei ticket fino alla Flight Attendant. «Amo volare e tutto quel che comporta». Per la prima volta si cala anche nel ruolo della disponente, e compie la parte teorica della licenza di pilota privato. Però non ha mai pilotato un aereo. «Purtroppo, non c'è stata l'occasione. Ma quando oggi preparo i piani di volo per i piloti è un po' come se volassi anch'io».

Presto sarà confrontata a una nuova sfida che aspetta con gioia: alla fine del 2016 diventerà nonna per la prima volta.

Ariane Lendenmann



La/il **Dispatcher** raccoglie i dati di aeroporti, rotte di volo e meteo, procura i permessi di sorvolo e calcola il consumo di kerosene.

Continua a pagina 14 ►

«Per me, preparare un nuovo volo è quasi come fossi io stessa a volare».



06:35

▲ Stabilire l'aeroporto di destinazione: un paziente nella parte nord-est degli USA ha bisogno d'essere trasportato ancora oggi con il jet ambulanza a Lugano. Kathrin Zuberbühler s'informa qual è l'aeroporto più vicino all'ospedale e, se su questa pista può atterrare il jet Rega CL-604.

◀ Vento e meteo: la disponente studia le previsioni del tempo in codice e prepara la carta delle correnti d'aria. Le indicazioni per la distanza di decollo e d'atterraggio necessarie al jet variano secondo la meteo, la rotta ottimale e la quantità di kerosene necessaria.

14



08:05

► Scambio d'informazioni con la capo intervento: a Brindisi (I) è in attesa una paziente bisognosa di un trasporto con il jet Rega. Accanto al volo sopra l'Atlantico, Zuberbühler prepara pertanto anche questa seconda missione.



08:20



09:10

◀ Calcolo e autorizzazione della rotta di volo: con l'aiuto di un software speciale stabilisce la rotta che richiede il minor tempo di volo. Prima di chiedere le autorizzazioni necessarie per il sorvolo verifica la sua proposta sulla carta di navigazione.

► Consegna dei piani di volo all'equipaggio: il lavoro della disponente fa sì che i piloti dei jet della Rega perdano il meno possibile del limitato «Flight Duty Time», a tutto vantaggio dei pazienti da trasferire.



10:30

► Tra la registrazione dei dati e i chiarimenti per l'imminente missione, la disponente tiene d'occhio pure i movimenti dei tre jet ambulanza Rega nel mondo.



14:50



15:20

◀ Dopo il cambio dei turni, Kathrin Zuberbühler usa spesso la bici per tornare a casa e si tiene in forma con esercizi fitness. La serata libera appartiene alla famiglia oppure a un bel libro.

Sempre pronti al decollo – in tutta la Svizzera

Le elibasi della Rega

La Rega s’impegna a raggiungere ogni luogo nel suo territorio d’intervento nel giro di 15 minuti di volo. Ciò è possibile con dodici elibasi dislocate in tutto il paese, più una base partner. Le basi sono ubicate a Dübendorf, Basilea, Berna, Losanna, Untervaz, Locarno, S. Gallo, Erstfeld, Samedan, Wilderswil, Mollis e Zweisimmen. Vi si aggiunge la base partner di Ginevra.

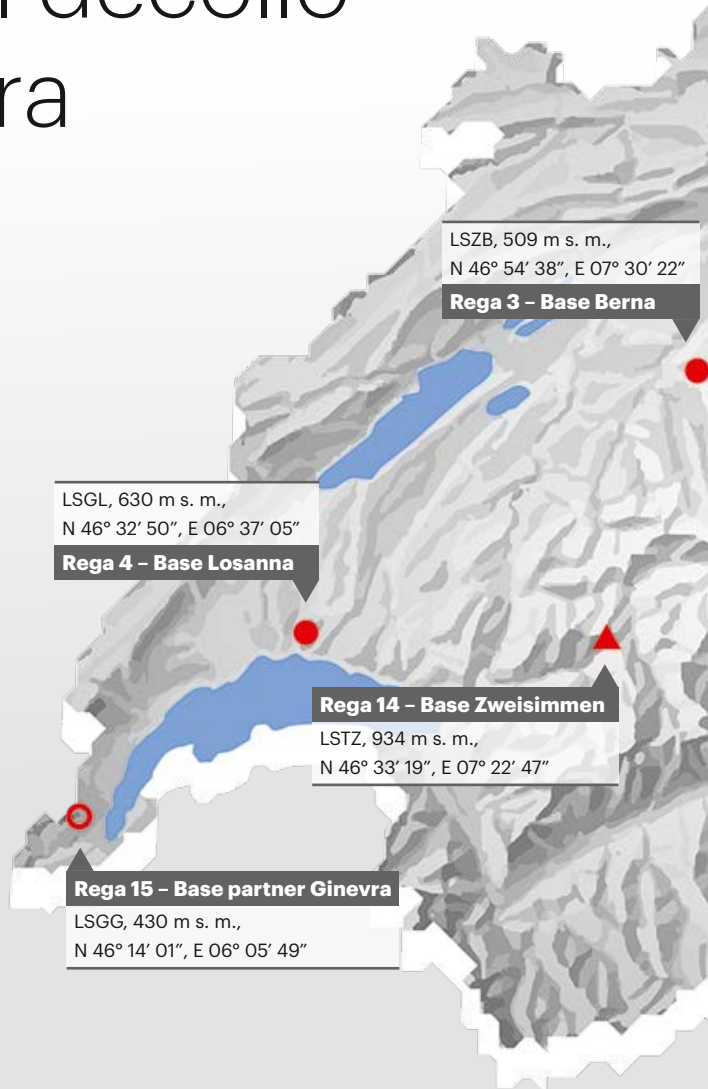
Alle elibasi si trova un equipaggio Rega composto di pilota, paramedico e medico d’urgenza, pronti in ogni momento a portare il soccorso aereo medicalizzato a chi si trova in situazione d’emergenza.

Il Rega-Center

La sede principale della Rega, il Rega-Center si trova all’aeroporto di Zurigo con accesso diretto alle piste. Da qui decollano i tre jet ambulanza per le loro missioni nel mondo, mentre gli elicotteri vengono al Rega-Center solo per i lavori di revisione. Accanto all’hangar e le officine per la flotta vi si trovano anche la centrale operativa, l’amministrazione e un grande deposito di materiale.

Centrale operativa

Ogni anno, la centrale operativa nel Rega-Center organizza oltre 15’000 missioni. È raggiungibile 24 ore su 24 e 365 giorni l’anno: in Svizzera con il numero d’allarme **1414**, dall’estero con il **+41 333 333 333**.



16



La flotta della Rega

Elicotteri basi di pianura

Airbus Helicopters EC 145 (già Eurocopter)

| | |
|--------------------------------|------------------------|
| Numero elicotteri: | 6 |
| Posti pazienti: | 1 sdraiato, 1 seduto |
| Diametro rotore: | 11 m |
| Lunghezza totale: | 13,03 m |
| Altezza: | 3,95 m |
| 2 turbine, potenza al decollo: | Arriel 1E2, 2 × 720 CV |
| Velocità di crociera: | 220 km/h |
| Verricello: | 90 m di cavo, 270 kg |

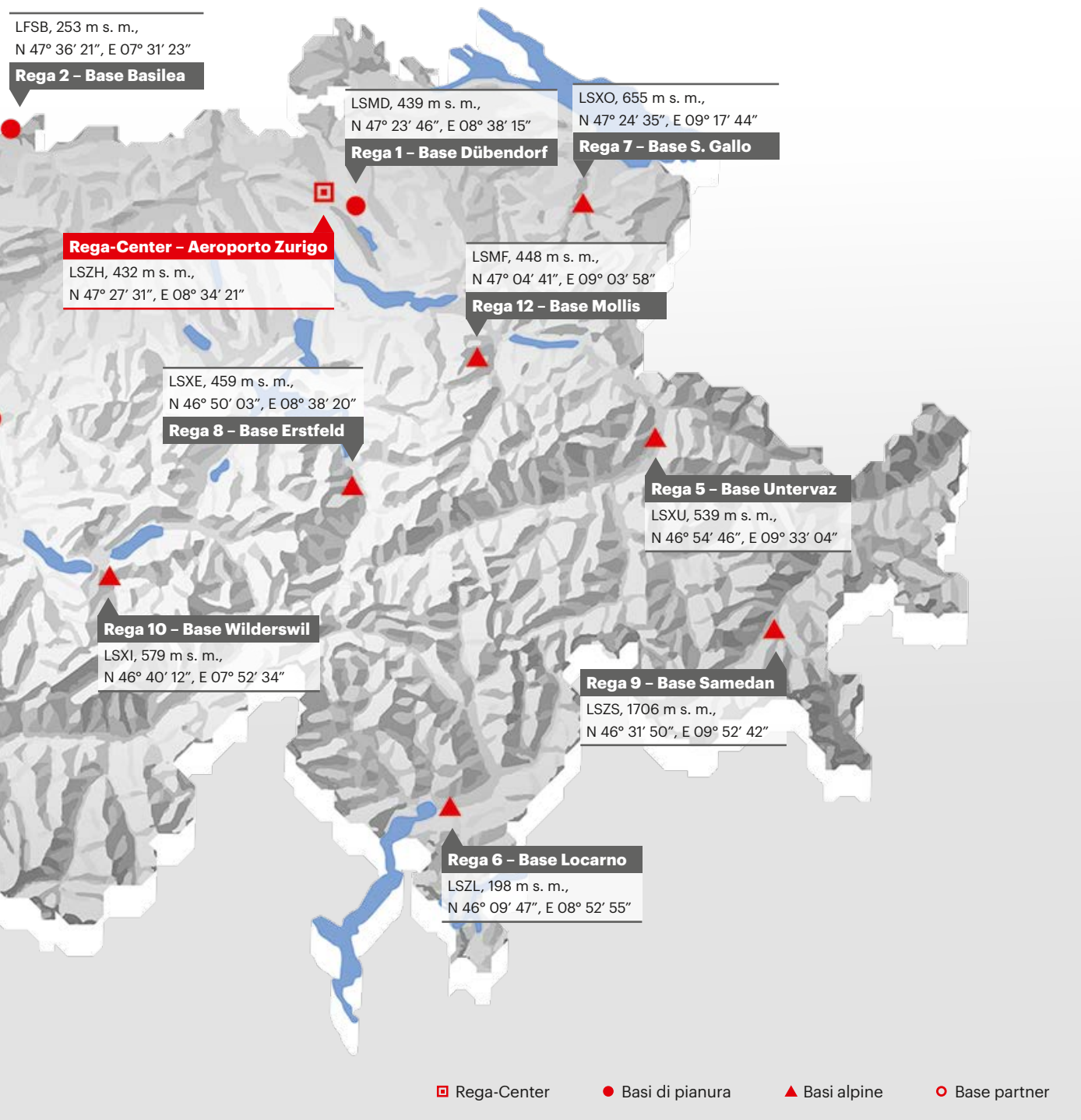


Elicotteri basi alpine

AgustaWestland Da Vinci

| | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| Numero elicotteri: | 11 |
| Posti pazienti: | 1 sdraiato, 1 seduto |
| Diametro rotore: | 10,83 m |
| Lunghezza totale: | 12,96 m |
| Altezza: | 3,40 m |
| 2 turbine, potenza al decollo: | Pratt & Whitney, 2 × 778 CV |
| Velocità di crociera: | 235 km/h |
| Verricello: | 90 m di cavo, 270 kg |





Scuola di volo elicotteri



Airbus Helicopters H125

| | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| Numero elicotteri: | 1 |
| Diametro rotore: | 10,69 m |
| Lunghezza totale: | 12,94 m |
| Altezza: | 3,34 m |
| 1 turbina, potenza al decollo: | Turbomeca Arriel 2D, 860 CV |
| Velocità di crociera: | 220 km/h |

Aeroambulanze



Challenger CL-604

| | |
|--------------------------|------------|
| Numero velivoli: | 3 |
| Posti pazienti: | 4 sdraiati |
| Apertura alare: | 19,61 m |
| Lunghezza totale: | 20,86 m |
| Altezza: | 6,40 m |
| Peso massimo al decollo: | 21'863 kg |
| Velocità di crociera: | 850 km/h |
| Autonomia: | 6'500 km |

Piccolo contributo, grande effetto



Voi sostenitrici e sostenitori lo sapete: la Rega porta il professionale soccorso aereo medicalizzato a chi è in emergenza. Anche a voi, se un giorno dovete averne bisogno. A qualsiasi ora, in Svizzera e all'estero. Lo rende possibile il vostro sostegno. Ciò che forse non sapete: con il contributo annuo voi, insieme con altri 3,2 milioni di sostenitrici e sostenitori, per la Svizzera fate ancora molto di più.

La medicina high-tech impara a volare

La Rega è l'unica organizzazione di soccorso aerea in Svizzera in grado di eseguire **complessi trasporti di pazienti bisognosi di terapie intensive**. Citiamo voli con neonati e nati prematuri nella propria incubatrice mobile da ospedale in ospedale o pazienti allacciati alla macchina cuore-polmoni. A rendere possibile l'installazione a bordo di elicotteri e jet di questi apparecchi high-tech è il **team d'ingegneri della Rega**.

18



Per un atterraggio sicuro

Il trasporto rapido e rispettoso con l'elicottero è vano se questo, arrivato al traguardo, non può atterrare all'ospedale, giorno e notte in sicurezza. La Rega s'impegna per **eliporti sicuri e moderni agli ospedali** svizzeri, offrendo **consulenze concernenti le rispettive infrastrutture**.



Sempre pronti a intervenire

Malgrado gli alti costi la Rega è pronta a intervenire **giorno e notte**: la centrale operativa della Rega è raggiungibile a qualsiasi ora, gli equipaggi sono sempre pronti. Alle elibasi sono di turno un pilota, un paramedico e un medico d'urgenza. Per le missioni all'estero si tengono pronti ogni giorno cinque equipaggi di jet. Affinché noi possiamo aiutare in ogni momento.



Anche in situazioni difficili

I nostri equipaggi d'elicottero affrontano anche le situazioni più complesse: di notte, con il verricello, per l'evacuazione di funivie, il recupero da crepacci o di vittime di valanghe, ecc. Ciò richiede **attrezzi ed equipaggiamenti speciali** ma anche la rispettiva **specializzazione e l'addestramento continuo**. Allo scopo, la Rega gestisce un proprio simulatore di volo e una scuola di volo dove piloti e paramedici si esercitano per gli esigenti compiti.



Eventi maggiori all'estero

In caso di eventi maggiori all'estero che coinvolgono cittadini svizzeri, per esempio incidenti con pullman o catastrofi naturali, **la Rega assume la gestione dell'intervento sul posto** e si occupa **delle cure mediche e del rimpatrio dei pazienti**. La Rega svolge una funzione di ponte verso la Svizzera.



Canale radio d'emergenza per tutti

Tutti i nostri interventi sono gestiti dalla centrale operativa della Rega. Al fine di assicurare il contatto permanente con gli elicotteri, la Rega dispone di una **rete nazionale di collegamento radio con 42 stazioni**. Questa comprende anche un canale d'emergenza, sorvegliato dalla centrale operativa e aperto a tutti per chiamate d'emergenza.



Di casa in tutta la Svizzera

Le nostre **dodici elibasi** non si trovano solo là dove si possono prevedere molti interventi, ma sono dislocate in tutto il paese (vedi articolo a p. 16). Anche nelle regioni periferiche quali l'Engadina o il Ticino, gli equipaggi sono pronti a qualsiasi ora. In questo modo, la Rega assume **in Svizzera una parte delle prestazioni sanitarie di base**, senza mandato né finanziamento statale.



Soccorso terrestre

Quando gli equipaggi Rega hanno bisogno di un aiuto sul terreno, oppure quando la cattiva visibilità ostacola il salvataggio aereo, serve l'intervento terrestre dei soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS. Questi specialisti fanno parte del **Soccorso Alpino Svizzero**, una fondazione di pubblica utilità, sostenuta dalla Rega e dal CAS. Tutti gli interventi sono coordinati dalla centrale operativa della Rega.



A sostegno dell'alpicoltura svizzera

La Rega per i contadini di montagna in Svizzera organizza ogni anno **1'200 trasporti di bestiame ferito, precipitato o morto**. Per questi casi tiene a disposizione un numero d'allarme speciale e affida l'esecuzione dei voli a delle ditte di trasporti commerciali con elicottero. La tessera di famiglia della Rega include il bestiame dei contadini.



Di più di quanto si pensi
Scoprite nel video quanto facciamo per la Svizzera grazie al vostro aiuto:
www.impacto.rega.ch



«E D'UN TRATTO IO CADDI DAL CAVALLO.»



Ascoltate la storia Rega
di Jolien Helbling, 14.
soccorsomio.ch/jolien

Diventate sostenitori ora.



L'opinione

Ernst Kohler

«Non temiamo nessun dispendio per la ricerca di persone in emergenza, salvandole».



21

Il salvataggio aereo compie i settant'anni: nel novembre 1946, un aeroplano americano precipitò sul Gauligletscher nell'Oberland bernese. Dopo una ricerca dispendiosa durata tre giorni, da un aereo scoprono il relitto. Passano altri due giorni prima del soccorso ai sopravvissuti. Con due aerei del tipo «Fieseler Storch», munito di due pattini, due piloti delle Forze armate svizzere riescono ad atterrare direttamente sul ghiacciaio e a portare a valle chi è ancora in vita. Questa operazione di soccorso spettacolare alla quale aveva partecipato mio nonno è il primo soccorso aereo alpino, non solo della Svizzera, ma del mondo intero. Ed è anche l'evento che diede vita all'idea che alcuni anni dopo ha portato alla fondazione della Guardia aerea svizzera di soccorso.

La ricerca di dispersi o feriti, oggi come allora, per non dire più che mai, è una delle competenze principali della Rega. Spesso, nei casi di ricerca, il fattore tempo è decisivo e può fare la differenza fra la vita e la morte. La nostra rete nazionale di elibasi e la disponibilità permanente, fanno di noi l'organizzazione predestinata a questo compito in favore della popolazione svizzera.

Come nei tempi andati, lo spirito dei pionieri ci anima anche oggi. Anche noi, come fecero i soccorritori aerei di allora con i loro aeromobili, non ci stanchiamo di sfruttare tutte le possibilità e di sviluppare nuovi metodi per soccorrere più persone in meno tempo.

Abbiamo cercato un modo di individuare più velocemente chi lancia un allarme. Il risultato: l'app Rega che invia le coordinate del chiamante direttamente alla centrale operativa, salvando così molte vite. Fino ad oggi, l'app ha abbreviato oltre 1'800 ricerche spesso lunghe, di persone in difficoltà. Nel corso dell'anno abbiamo realizzato un sistema ipersensibile di videocamera termica. Con quest'apparecchio high-tech possiamo individuare dall'alto persone che irradiano calore, e ciò di giorno e di notte.

Insieme con dei partner abbiamo ammodernato anche i metodi di ricerca tradizionali e collaudati, e semplificato il sistema d'allarme. La centrale operativa organizza non solo i voli di ricerca propri, ma anche gli interventi sul terreno e nelle valanghe con i cani dei soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS e le ricerche dei soccorritori dello Spéléo-Secours, 24 ore su 24, tramite il numero d'allarme 1414.

I nostri partner sanno che per una ricerca coronata da successo, oltre alla disponibilità immediata ci vogliono i mezzi giusti, il coordinamento accentrato e l'esperienza. Come generazioni prima di noi, non temiamo il dispendio quando si tratta di salvare vite umane. A settant'anni dal soccorso sul Gauligletscher, le ricerche si fanno con mezzi più moderni. Ma l'obiettivo è lo stesso: ritrovare e salvare persone in situazioni d'emergenza.

Con la nuova videocamera termica ipersensibile siamo in grado giorno e notte di individuare persone che irradiano calore.



Ernst Kohler

53 anni, dal 2006 è CEO della Rega. Già capo aeroporto e guida alpina. Sposato e padre di quattro figli, vive nella regione di Lucerna.



22

Atterraggio preciso alla luce dei fari: durante il volo d'approccio il pilota spinge il visore notturno sul casco e accende tutti i fari dell'elicottero per illuminare al massimo il terreno.



Pericolo di morte: ancora sul posto si rianima il paziente intubandolo. Anche durante il volo, l'equipaggio fa di tutto per mantenere stabile le sue condizioni.

La notte decisiva per i giorni futuri

Per ora, il turno di 48 ore è stato piuttosto tranquillo. Quattro interventi in 40 ore, sono pochi per l'equipaggio dell'elibase Rega all'aeroporto di Berna-Belp. «Rega 3», la denominazione in codice dell'elibase Berna, svolge ogni anno oltre 800 missioni. Il pilota Simon Luginbühl e i suoi due colleghi, il paramedico Daniel Oesch e il medico d'urgenza Matthias Marchon, con calma hanno potuto far cena in questa calda serata: muesli, un po' di pane e formaggio. Nulla fece presagire che il ritmo lento delle ultime ore sarebbe cambiato bruscamente. Poi, poco dopo le ore 21 scatta l'allarme. A Boudry, nel canton Neuchâtel, ad una stazione di servizio un uomo è collassato. Si sospetta una dissezione dell'aorta, comunica la centrale operativa della Rega. Una malattia cardiaca che mette in pericolo la vita. Il tempo diventa un fattore critico. A meno di due minuti dalla chiamata d'allarme, l'equipaggio di Rega 3 è in volo.

L'atterraggio sulla strada a Boudry, accanto alla stazione di servizio, tra le file di palazzi e i binari del treno con linee di contatto, per il pilota dell'EC 145 è impegnativo. «Il turbinio

Le Locle, ore due di mattino. Luci blu a intermittenza, un polizotto inginocchiato a terra, fa cenno con le braccia alzate. Sta dirigendo l'atterraggio dell'elicottero Rega, pilotato da Simon Luginbühl. Per l'equipaggio di Rega 3 sarà il terzo intervento di quella notte.

23

dell'elicottero di tre tonnellate è forte e, lungo la strada ci sono case con giardini e oggetti liberamente sparsi» spiega Simon Luginbühl. «Per questo motivo facciamo un breve giro per valutare i rischi e i potenziali danni». Tutto va bene e l'elicottero si posa sulla strada senza problemi. Pochi minuti e il paziente dall'autoambulanza è spostato e sistemato a bordo dell'elicottero.

Durante il volo, le condizioni del paziente peggiorano visibilmente. Nei 13 minuti di volo all'Ospedale Insel di Berna, il medico d'urgenza Matthias Marchon fa di tutto per tenerlo in condizione stabile. Si sente sollevato quando, atterrati all'eliporto i rotori si sono fermati e l'equipaggio Rega può consegnare il paziente agli specialisti. Ancora non si sa di preciso di che natura è il malessere del paziente e se la diagnosi iniziale era esatta, ma a tutti è chiaro ▶



Dr. Mathias Marchon
42, medico d'urgenza

«Sul posto d'un incidente si fa di tutto per abbreviare la degenza d'un paziente nel reparto terapie intensive».

I lampi all'orizzonte illuminano la notte. Chissà quanto tempo idoneo al volo rimane ora a Rega 3?

24

che si trattava di momenti critici. «La diagnosi definitiva la fanno i medici dell'ospedale. Giunti sul luogo, noi dobbiamo agire secondo le diagnosi supposte» spiega il medico d'urgenza della Rega che, nell'Ospedale Insel svolge la funzione di capo clinica dell'anestesia. «I medici d'urgenza nell'elicottero o nell'autoambulanza hanno il dovere di fare di tutto per prevenire danni secondari e per abbreviare la successiva degenza nel reparto terapie intensive».

Verso le ore 22:45, l'EC 145 è di ritorno all'elibase di Berna. Si tratta di riordinare l'elicottero, approntandolo per la prossima missione: rifornimento di kerosene, rimpiazzare i farmaci utilizzati e risistemare il materiale d'intervento. «È importante essere sempre pronti, magari fra poco arriva la prossima chiamata d'allarme» dice il paramedico Daniel Oesch. Parole profetiche.

Ore 23:55: un paziente con infarto cardiaco in pericolo di morte. Di nuovo c'è molta fretta. Non sono passati nemmeno otto minuti, quando l'EC 145 s'alza nel cielo e punta in direzione dell'ospedale di Frutigen. Durante il volo nel Kandertal, l'equipaggio s'accorge dell'arrivo di un temporale da ovest. I lampi all'orizzonte illuminano la notte. Già durante il briefing mattutino, Simon Luginbühl aveva informato

i colleghi dell'arrivo d'un fronte di maltempo. Chissà quanto tempo idoneo al volo rimane ora a Rega 3?

Veloce e rispettoso trasporto nell'ospedale

L'elicottero di soccorso raggiunge l'ospedale di Frutigen ancor prima dell'autoambulanza mobilitata per il paziente infartato. «Succede spesso che organizziamo un <rendez-vous> con un'autoambulanza» spiega il medico d'urgenza. Anche con condizioni di traffico ideali, la tratta stradale da Frutigen all'Ospedale Insel richiede oltre tre quarti d'ora. Naturalmente, la Rega è molto più veloce». Dopo 14 minuti di volo e la consegna del paziente all'ospedale di Frutigen, questi si trova ricoverato nel Centro d'emergenza interdisciplinare dell'Insel di Berna.

Per l'equipaggio Rega, il secondo intervento di questa notte termina alle ore 01:30 con l'atterraggio all'elibase. Mentre Daniel Oesch fa il rifornimento all'elicottero e Matthias Marchon sostituisce il materiale sanitario usato, il pilota Simon Luginbühl immette nel sistema i dati di volo. Più tardi, il personale dell'amministrazione nel Rega-Center di Zurigo potrà fatturare la missione e chiudere la pratica. Poco prima delle ore due, lo interrompe il penetrante suono della ricetrasmittente. «Intervento primario a Le Locle, condizione dopo collasso cardiovascolare, sospetto trauma cranio-cerebrale» comunica il capo intervento, di turno alla centrale operativa Rega di Zurigo. Ancora una volta un caso urgente.

Nel volo d'approccio a Le Locle nel Giura bernese, l'equipaggio vede la graziosa cittadina tutta illuminata: è la Festa della città. L'uomo era collassato durante la festa, riferiranno più tardi i soccorritori locali. Con l'autoambulanza l'avevano trasportato in un quartiere industriale, un po' fuori dal trambusto. Qui, al di fuori dei fari di due auto di polizia, regna il buio totale. Se i piloti Rega di notte si servono dei visori notturni (vedi riquadro a sinistra), durante il volo d'approccio li spingono sul casco. L'importante visuale periferica è troppo ridotta per un atterraggio d'elicottero sicuro. «Nell'ultima fase

S Interventi notturni



Un intervento su cinque con l'elicottero Rega avviene dopo l'imbrunire. Al buio, **cavi e fili a sbalzo e altri ostacoli aerei sono molto difficili da indi-**

viduare e dunque sono un pericolo costante. I piloti della Rega volano a vista anche di notte e ricorrono ai **visori notturni** (Night Vision Goggles, vedi immagine). Questi

rafforzano **la luce residua fino a 3'000 volte**. Ne risulta un'immagine a sfondo verdognolo sul quale spiccano le vie, le nubi e la conformazione del terreno.



Rendez-vous con l'autoambulanza: a Le Locle i primi soccorritori e l'equipaggio Rega trasferiscono il paziente all'elicottero. Una volta decollato raggiunge l'Ospedale Insel di Berna in pochi minuti.

dell'approccio accendo tutti i fari dell'elicottero e illumino il più possibile l'intera zona» spiega il pilota Simon Luginbühl. Diretto da terra da un agente di polizia che segue le indicazioni del suo collega Daniel Oesch, tra antenne e aste di bandiera degli edifici circostanti, l'EC 145 atterra sicuro.

Il paziente rianimato è instabile

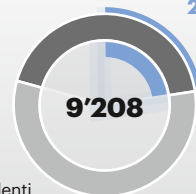
Il medico d'urgenza e il paramedico della Rega entrano subito nell'autoambulanza. Con il collega romando discutono lo stato del paziente e lo preparano al trasporto aereo. Occorre intubarlo, un gesto di routine per il medico d'urgenza, ma le ferite al viso richiedono tutta la sua esperienza pluriennale. In seguito tutti i fili e i cavi della videosorveglianza vanno collegati alle apparecchiature della Rega. La condizione del paziente è instabile e il paramedico Daniel Oesch durante il volo deve assistere il medico d'urgenza. «In fondo, il mio ruolo in volo è quello di assistente del pilota. Se però lo stato di un paziente è critico e le condizioni ambientali lo consentono, vado dietro e dò una mano al medico d'urgenza», descrive il paramedico il suo ruolo nel trio. Per ora, il tempo tiene. Il fronte temporalesco tenuto d'occhio dal pilota durante tutta la notte si avvicina. Poco dopo le quattro di mattino, l'equipaggio sul tetto dell'Ospedale

S Allarmi ricorrenti per: acuto arresto cardiaco o ictus cerebrale

Mediante un complesso funzionamento tra cuore, sangue, vasi sanguigni e nervi, il **sistema cardio circolatorio** procura all'organismo sangue e ossigeno. **In Svizzera, le malattie cardio vascolari sono la causa più ricorrente di decesso.** Nel 2015, la Rega ha trasportato 2'096 pazienti con malattie di questo tipo, la maggior parte per arresto cardiaco o ictus cerebrale (vedi articolo a p. 30)

Numero pazienti

Malattie **3'985** di cui malattie del sistema cardiovascolare **2'096**



Incidenti **5'223**

Interventi con elicotteri Rega 2015

Insel di Berna risale sull'elicottero per tornare alla base. Ora è certo che per loro non ci sarà un altro volo. Le ore di riposo vanno rispettate. E poi, le prime grosse gocce s'abbattono sull'elicottero. È come se anche il cielo volesse concedere loro qualche ora di sonno, prima di dare il cambio ai colleghi del prossimo turno alle otto di mattino.

Karin Hörhager



Accompagnate l'equipaggio dell'elibase Berna sui loro interventi notturni: www.notte.rega.ch



«Della Rega ci possiamo fidare»

26

Per il prof. Dr. Jürg Hodler, direttore del settore medicina all'Ospedale universitario di Zurigo, una delle cliniche più grandi della Svizzera, la Rega è un anello irrinunciabile del sistema sanitario elvetico. A «Dialogando» spiega perché conta sulla professionalità della Rega e perché non solo i pazienti, ma anche gli altri ospedali nazionali ne apprezzano i vantaggi.

Prof. Dr. Hodler, qual è il suo rapporto con la Rega?

Essendo sostenitore della Rega la stimo spontaneamente come tanti altri in Svizzera. Per me, Rega vuol dire elicotteri rossi che arrivano quando c'è una seria emergenza. Questo immaginario collettivo cambia naturalmente nella mia funzione di direttore medico dell'Ospedale universitario di Zurigo (USZ). Allora, la Rega è per me un partner estremamente importante per più settori, un anello indispensabile di una catena.

A quali settori allude?

In Svizzera, la Rega è senza dubbio decisiva nell'intervento preclinico, ossia nei primi soccorsi a feriti gravi e malati urgenti. Ci sono organi, dove



ogni minuto, ogni secondo muoiono delle cellule, specialmente nel cuore o nel cervello. Il tempo è un fattore importantissimo anche in caso di pazienti con politrauma. Allora il trasporto veloce in un ospedale idoneo diventa elemento vitale, con conseguenze dirette per la sopravvivenza, ma anche per la prognosi.

Il fattore tempo è decisivo per l'avvenire dei pazienti?

Sul luogo d'un incidente si decide il futuro: più veloci e professionali sono i primi soccorsi medicalizzati, e maggiori sono le probabilità di una guarigione. Sulle distanze brevi e nelle città, sono i mezzi di soccorso terrestri ad essere avvantaggiati. Spesso però è l'elicottero il mezzo di trasporto più rapido.

Ci sono altre connessioni tra la Rega e l'USZ?

Sono senz'altro molto importanti i voli di trasferimento di pazienti da un ospedale in un altro. Inoltre, collaboriamo a dei progetti di ricerca, cosa non evidente per un'organizzazione non accademica qual è la Rega, con la quale sviluppiamo nuovi procedimenti.

Può fare un esempio?

Il trasporto d'un paziente allacciato all'ECMO, una macchina cuore-polmoni. Sono trasporti speciali molto importanti per la cardiologia, un settore dell'USZ in forte crescita. Non sarebbe stato possibile farlo con un'impresa qualsiasi, visti gli svariati ostacoli da superare. Qui si è rivelato in pieno lo spirito innovativo della Rega.

Ci sono altre cose che vi accomunano?

Noi percepiamo la Rega come un'organizzazione professionale in tutti i sensi. La Rega è molto più di una flotta di elicotteri di salvataggio. Qui c'è dietro una vera cultura. Un'altra cosa in comune è l'essere previdenti: può capitare che un progetto non dia prova di efficacia immediata, ma sarà utile a lungo termine. Mi impressiona la cultura della sicurezza di Rega caratterizzata dall'aeronau-

Prof. Dr. med. Jürg Hodler, 60

«Anche noi, come la Rega, ci diamo da fare per rimanere innovativi e dunque competitivi».

tica, ossia analizzare sistematicamente errori, discutere eventuali rischi ed errori capitati, con la volontà di migliorare e progredire sempre. Qui la Rega è più avanti di noi. E, infine ho l'impressione che la Rega, e anche noi stessi, siamo spesso la salvezza estrema quando nessun'altro si fa avanti.

Potrebbe farci degli esempi concreti?

Due anni fa, Ebola è stata una grande preoccupazione per noi. Nessuno in Svizzera avrebbe voluto accogliere pazienti affetti da questa malattia altamente contagiosa. E, sebbene l'Ospedale universitario di Zurigo sia preparato ad affrontare tante situazioni critiche, far in modo da poter accogliere un'eventuale paziente con l'Ebola, ci è costato sforzi enormi. Il fatto che la Rega avesse sviluppato la unità di trasporto per pazienti altamente contagiosi PIU è stato per noi un grande sollievo. Sapere di poter contare su un nostro partner pronto a fare qualche cosa per risolvere dei problemi, per noi è essenziale. Anche noi ci diamo da fare per rimanere innovativi e dunque competitivi.

Ci sono medici dell'USZ che lavorano con la Rega.

Sì, anche qui siamo dei partner. I nostri medici anestesisti e specialisti delle terapie intensive possono farsi trasferire per nove mesi a una elibase Rega e fungere da medico d'urgenza d'elicottero. Ne traggono vantaggi tutti quando ci si conosce, si parla la stessa lingua e si è pratici delle procedure, per esempio della consegna dei pazienti al pronto soccorso dell'ospedale. Io stesso me ne sono convinto durante una giornata con un equipaggio della Rega in veste di direttore medico.

Che cosa ricorda di questa giornata con la Rega?

Sono rimasto molto impressionato, anche se come medico ho potuto fare poco. Ho sperimentato dal vivo il grande sollievo delle persone all'arrivo dell'elicottero della Rega. Oppure il sollievo negli ospedali minori quando arriva la Rega e trasferisce un caso urgente, magari un parto con complicanze, in un ospedale specializzato. E poi, ho potuto vedere l'Ospedale universitario dall'alto: una prospettiva del tutto nuova e diversa.

Intervista: Ariane Lendenmann

Lotta contro il tempo

Una grave infezione ha costretto il piccolo Jonas al ricovero oltre Gottardo. Ma il suo trasferimento ha rischiato di essere annullato a causa della meteo avversa.



28

Bellinzona (TI), 30.05.2016

«Le condizioni meteorologiche erano tali che non sapevamo se saremmo riusciti ad effettuare la missione e a rientrare poi alla base» ricorda Silvio Pini, il pilota dell'equipaggio Rega che ha elitrasmportato il piccolo Jonas (18 mesi) all'Inselspital di Berna.

Sono le nove di sera quando alla base Rega Ticino giunge la richiesta di un trasferimento urgente oltre Gottardo. In cielo un fronte perturbato avanza minaccioso e la coltre di nubi si fa via via più fitta. In queste condizioni volare a vista non sempre è possibile e i corridoi per il volo strumentale sopra il Gottardo, che permetterebbero il sorvolo anche con cattiva visibilità, sono ancora in fase di test e non possono essere utilizzati per missioni a breve termine.

Jonas è ricoverato all'Ospedale San Giovanni di Bellinzona. Sta molto male e ha la febbre alta. Ha un'infezione batterica, sopraggiunta a seguito di complicazioni dopo aver

contratto la varicella. È necessario ricoverarlo in un centro specializzato. Pochi minuti dopo essere atterrato, l'elicottero rosso riparte con il bimbo a bordo. Ogni minuto è prezioso anche perché le condizioni atmosferiche cambiano velocemente e c'è il rischio che non si riesca a superare il massiccio del Gottardo. La fortuna assiste l'equipaggio e Jonas giunge in breve tempo a Berna.

Trascorsi quattro giorni nel reparto di cure intensive e sottoposto a una terapia di antibiotici, le condizioni di

Jonas sono migliorate ma nel suo braccio sinistro si è nel frattempo formato un ascesso che deve essere operato. Dopo la necessaria degenza in ospedale, il

bambino è tornato a casa. A ricordare a lui e ai suoi genitori questa brutta esperienza sono rimaste due piccole cicatrici. E una lettera di ringraziamento appesa alla bacheca della base Rega, che ricorda a chi quella sera era di picchetto di aver trovato un varco fra le nuvole.

Silvio Pini, pilota Rega

«Le condizioni meteo erano tali che non sapevamo se saremmo riusciti a compiere la missione».

Localizzazione precisa via SMS

Morschach (SZ), 13.08.2016 Due alpinisti sono bloccati al Fronalpstock. Chiamano la Rega senza sapere dove si trovano. Tramite «Rega Alarm Web» la centrale operativa invia con un SMS un link speciale al loro cellulare. I due cliccandolo inviano le loro coordinate alla Rega che presto li salva.

Ricerca aerea di velista disperso

Nyon (VD), 22.05.2016 Emergenza sul lago Lemano: si scopre un catamarano rovesciato, lo skipper scomparso. L'equipaggio della base partner di Ginevra scopre lo sfortunato dall'alto e gli lancia delle boe di salvataggio. Poco dopo, la polizia lacuale lo recupera indenne.

Caduta dalle scale con ferimento

Rigi Kaltbad (LU), 04.10.2016 Sul monte Rigi, una donna è caduta dalle scale, ferendosi alla schiena. Il servizio di soccorso sul posto chiede aiuto alla Rega. L'equipaggio Rega 8 di Erstfeld ricovera la ferita all'Ospedale cantonale di Lucerna.

S In un anno la Rega consuma per esempio...

100 paia di scarponi per gli equipaggi Rega in missione sulle montagne.

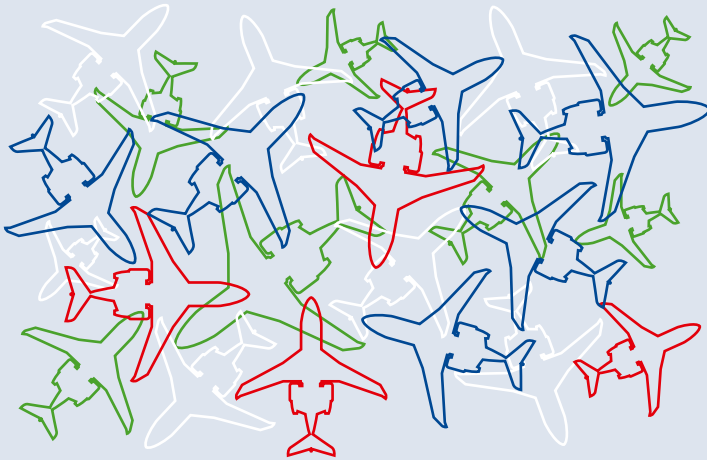
1,5 tonnellate di caffè aiutano la Rega a rimanere pronta e attiva giorno e notte.

118'750 pezzi di guanti igienici monouso da indossare a ogni contatto con feriti o malati acuti.

Federica Mauri

abc Giochi Rega

Aguzzate la vista Quanti jet ambulanze della Rega trovi nei singoli colori?



Verde: **Azzurro:** **Bianco:** **Rosso:**

Navigazione Aiuta l'equipaggio Rega nella loro ricerca del ferito. Segna il luogo con una X.



Parti dall'elicottero Rega. Vai in direzione ovest, passando dai monti aguzzi. Prima di arrivare al camoscio, svolti verso nord, fino al primo abete. Poi segui il fiume fino alla tana. Qui attraversi il fiume. A nord vedi due sassi. E bravo, sei giunto al traguardo!

Concorso scopri l'altezza del monte «Dufourspitze», la montagna più alta della Svizzera. Ogni cifra corrisponde alla somma dei due numeri direttamente sotto. La somma delle due cifre in alto corrisponde ai due numeri mancanti nella bandierina sulla cima.

Soluzione: 4'6 ..

29

Scrivi la risposta su una cartolina postale e invia entro il 31 dicembre 2016 a:

Guardia aerea svizzera di soccorso Rega
«Quiz» Magazine Rega 1414
Aeroporto cantonale di Locarno
6596 Gordola

Fra le risposte esatte sorteggiamo i vincitori di dieci cinture in tessuto nero con il logo Rega in rilievo sulla fibbia di metallo, del valore di franchi 29 ciascuno.
Buona fortuna!



Soluzione del n° 86: 43521

Hanno vinto una sacca sportiva impermeabile ciascuno:

Z. Bucher, Lucerna | C. Delmenico, Ponte Tresa | A. Keiser, Zugo | J. Krebs, Bassecourt | S. Mercoli, Porza | D. Meyer, Düringen | O. Newman, Suchy | K. Schrok, Montpreveyres | B. Solèr, Bubikon | M. Zihler, Haslen
Congratulazioni!

Sapere



30

Dopo un infarto miocardico o un ictus conta ogni minuto. Come affrontare l'emergenza.

Ogni anno, fino a 4'000 interventi della Rega riguardano malattie acute quali infarto miocardico o ictus cerebrale, le casistiche più numerose in assoluto. In questi casi, la Rega, la via aerea, la via più diretta, svolgono un ruolo essenziale. La probabilità per il paziente di uscirne senza conseguenze o danni permanenti dipende dal minor tempo trascorso tra l'attacco e le prime terapie. Vale il principio «Time is muscle» o «Time is brain», ossia «il tempo vale muscolo (cardiaco)» o «il tempo vale cervello».

L'intervento coraggioso dei primi sul posto

Creare le premesse migliori dopo un attacco cardiaco o un ictus richiede soprattutto l'intervento rapido e coraggioso di chi è sul posto per primo. Ma che cos'è esattamente un infarto miocardico e come si fa a capire se veramente di ictus cerebrale si trat-

ta? Ambedue le cosiddette malattie cardiovascolari hanno in comune i fattori di rischio: molti anni di fumo regolare, pressione arteriosa alta, troppi lipidi nel sangue, diabete, malattie cardiovascolari in famiglia ed età avanzata. Fattori che in genere favoriscono queste malattie. Inoltre, più sono numerosi i fattori, più aumenta il rischio.

L'elemento scatenante di un infarto è l'occlusione parziale o totale di una o più coronarie. La coronaria è un'arteria che fornisce il sangue al muscolo cardiaco. Con un'ostruzione parziale o totale l'apporto di ossigeno

è ridotto o nullo, comunque troppo poco per poter continuare a vivere.

Carenza d'ossigeno nel muscolo cardiaco

La morte delle cellule cardiache causa dolore nel petto (angina pectoris). Se le cellule cardiache sono morte, si parla di infarto cardiaco. Le cellule deperite non si possono sostituire il che può causare una riduzione dell'attività cardiaca. Da qui, il principio «il tempo vale muscolo»: prima il paziente riceve le terapie e più tessuto muscolare si può salvare. La prognosi è migliore e le limitazioni funzionali sono minori (vedi riquadro).

Nel mondo industriale, l'ictus o infarto cerebrale è al terzo posto delle più frequenti cause di decesso. Nell'85 per cento dei casi, all'origine c'è l'ostruzione di una vena del cervello (come nell'infarto cardiaco),

Consiglio Rega

«Prima il paziente cardiopatico o infartato riceve le terapie adatte e migliore sarà la prognosi».

oppure, nel 15 per cento, lo scoppio di un vaso sanguigno. L'ostruzione come pure l'emorragia cerebrale causa una riduzione d'ossigeno nelle zone colpite che rischiano di deperire. Qui, ancor più che nel caso del cuore, vale il detto «tempo vale cervello»: prima l'occlusione è eliminata, o l'emorragia fermata, minori sono i danni per il cervello. «FAST», la parola inglese per «veloce» offre un cosiddetto «ponte d'asino» per riconoscere velocemente i sintomi più comuni (vedi riquadro).

Qual è il momento giusto per allarmare la Rega direttamente con il numero 1414? Quando rivolgersi

alla polizia o alla centrale d'allarme 144? Tranquilli: qualsiasi sia il numero chiamato, voi riceverete l'aiuto professionale. Le organizzazioni di soccorso in Svizzera sono tutte in rete fra loro e chi cerca aiuto sarà indirizzato immediatamente a chi di competenza.

L'importante è chiamare subito

Per sapere se allarmare direttamente la Rega vale la regola: se l'elicottero arriva prima di altri mezzi dal malato acuto, si consiglia di chiamare il numero d'allarme della Rega 1414. Questo è il caso quando la persona in questione si trova in zona impervia

e l'arrivo dei mezzi terrestri è difficile o impossibile, oppure tarderebbe troppo. Niente paura: l'allarme sbagliato non esiste. Sbagliato sarebbe, non lanciare l'allarme. Cosa fare in attesa dell'arrivo dei soccorritori? Vedi le illustrazioni e le descrizioni qui sotto.

Per l'imminente stagione invernale vi facciamo i migliori auguri di ogni bene.

Karin Hörhager

► **Altri consigli nella** guida «Prestare i primi soccorsi – agire correttamente» (nello Shop Rega, da p. 33 in avanti).

S Cosa fare?



Ictus/infarto cerebrale

Il seguente «ponte d'asino» aiuta a riconoscere i sintomi d'un ictus cerebrale. FAST, la parola inglese per veloce:



Face (viso)

Chiedete alla persona di sorridere: in caso di un ictus, il viso sarà sbilenco.



Arm (braccio)

Chiedete alla persona di alzare le braccia: in caso di un ictus riuscirà ad alzare un braccio solo, oppure il secondo ricade subito.



Speech (parlare)

La parlata è imprecisa, strascicata o incomprensibile.



Time (tempo)

Organizzare subito i soccorsi: allarmare il numero 144 per l'autoambulanza o la Rega 1414!

Sintomi:

- emi paralisi laterale (viso, braccio e/o gamba indebolite)
- parlata imprecisa o strascicata
- mancata sensibilità (tattile)
- difficoltà d'inghiottire
- disturbi della vista (vedere doppio)
- difficoltà di trovare le parole o d'orientamento e di memoria
- problemi d'equilibrio (tendenza a cadere lateralmente)
- mal di testa (in caso d'emorragia)

Prime misure:

- allarmare il numero di soccorso 144 o la Rega 1414
- mettere la persona in una posizione stabile e sicura (evitare le cadute)
- non dare liquidi o cibo
- non somministrare farmaci anticoagulanti
- in caso di perdita di coscienza, ma respirazione normale: posizione su un fianco



Infarto miocardico

Sintomi:

- forte pressione, dolore e sensazione opprimente dietro lo sterno, non ben localizzato
- dolore nell'addome
- dolore irradiante nelle braccia, nel collo, negli orecchi, nella mandibola e alle spalle



- durata: oltre 20 minuti
- sono possibili inoltre: malessere, sudore freddo, fiacchezza, difficoltà respiratorie, angoscia

Prime misure:

- allarmare il numero di soccorso 144 o la Rega 1414
- evitare ogni sforzo fisico
- mettere la persona in posizione comoda (busto rialzato)
- assumere l'eventuale farmaco personale per emergenze (ad es. Nitro spray, prescritto dal medico)




Fate il primo passo:
ottenete il certificato SPHAIR.

sphair.ch

Diventate pilota milita

Realizzate il vostro sogno professionale - diventate pilota militare. SPHAIR valuta con chiarezza il vostro potenziale, mostra la via da percorrere e vi prepara alla professione più geniale del mondo.

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

 **SPHAIR**

Shop Rega

Svariate idee regalo e articoli utili per i nostri fan per l'inverno 2016

I NOSTRI FAVORITI

NUOVO



33

1 Allarme 1414 – il gioco svizzero del soccorso 49.—

Un po' di strategia e un pizzico di fortuna: nel gioco a dadi della Rega i partecipanti con i loro elicotteri di salvataggio sono chiamati a portare il soccorso aereo medicalizzato a chi è in situazione d'emergenza. Si tratta di raggiungere i luoghi d'un accadimento al più presto con a

bordo gli specialisti e l'occorrente per le varie missioni. Vince chi per prima o per primo conclude con successo tre interventi di soccorso. Per 2 a 4 giocatori da 8 a 99 anni.



2 Volume illustrato «Rega Backstage» 45.—

120 forti immagini e testi esplicativi raccontano la storia del soccorso aereo medicalizzato di successo. Autrici e autori sono impiegati della Rega. Casa editrice AS Verlag. Testi nelle quattro lingue D/F/I/E, formato 30 x 24 cm, 128 pagine.

NUOVO



3 Calendario murale Rega 22.—

Dei collaboratori della Rega hanno immortalato delle scene rare e straordinarie: dodici immagini esclusive accompagnano attraverso l'anno 2017. Formato 48 x 33 cm. Didascalie nelle lingue D/F/I/E.

I PIÙ VENDUTI



4 Lampada frontale 49.—

Lampada frontale, esecuzione solida, resistente alle intemperie, marca Mammut a luce LED. Tre tipi di luminosità e segnale d'allarme alpino, a scelta. Fascia frontale regolabile. Astuccio 100% impermeabile (protegge anche da polvere e sabbia).

- 4 lampadine LED
- Luminosità 60 Lumen
- Visibilità fino a 30 m
- Durata 80 ore uso lettura
- Durata 20 ore uso escursione
- Compresa 3 pile AAA

34



5 DVD «Nel cuore della Rega» 15.—

Pronto soccorso aereo medicalizzato in Svizzera e all'estero: il documentario su DVD dura 68 minuti e ne illustra la quotidianità. Italiano (disponibile anche in D, F ed E).



6 Orologio a muro radio-controllato 59.—

Orologio a muro, design nostalgico, stile altimetro da cockpit. Ora precisa al secondo radiocontrollata dall'emittente a onde lunghe di Francoforte s/M.

- Cassa in materiale sintetico, Ø 24,5 cm, profondità 4 cm
- Vetro piatto
- Lancette ora e minuti bianche, lancetta dei secondi in rosso
- Protetto contro la polvere
- Solo uso interno
- Pila 1.5 volt AA inclusa

► **Approfittare:** scorte in esaurimento.

CLASSICO



7 Altimetro «Traveller» Victorinox 112.—

Multifunzionale: coltellino, altimetro, termometro, barometro.

► **In omaggio:** astuccio in pelle pregiata.

NUOVO



8 Occhiali da sci 139.—

L'occhiale per gli sport invernali uvex downhill 2000 con il vetro doppio bombato e decentrato assicura la vista chiara, anche perché non si appanna. Il vetro riflettente garantisce una vista senza distorsioni, sia con il sole sia con il cielo nuvoloso. L'occhiale protegge dai raggi infrarossi e dal 100% di raggi UV. Circonferenza regolabile: 38 - 50 cm. Modello donna, bordo bianco (20 x 8 cm); modello uomo, bordo nero (21 x 9 cm).

- **Made in Germany**
- **Speciale:** con astuccio.



9 Ombrello «tascabile» 49.—

Il comodo e leggero ombrello è il compagno ideale per le vostre camminate. Non teme neve, pioggia o vento e i suoi materiali solidi e pregiati resistono alle peggiori condizioni meteo, rendendo l'ombrello stabile, resistente e longevo.

- Affidabile apertura e chiusura automatica
- Gradevole impugnatura gommata
- Astuccio di nylon con moschettone
- Peso: 350 g
- Colore: rosso con catarifrangenti agli angoli
- Tessuto: poliestere rivestito di teflon, doppie cuciture
- Struttura: asta di metallo, raggi di fibra di vetro
- Misure: diametro 98 cm (chiuso 29 cm)



10 Guida «Prestare i primi soccorsi – agire correttamente» 32.—

Per tutti coloro che vogliono prestar i primi soccorsi, sicuri d'agire bene. La guida è opera della Rega, della Alleanza svizzera dei samaritani, della Società svizzera di salvataggio, dal Soccorso alpino svizzero e del CAS. 296 pagine. Casa editrice Careum Verlag.

► **Speciale:** incluso il comodo riassunto da viaggio.



11 Elicottero telecomandato EC 145 69.—

Facile da manovrare: modellino d'elicottero telecomandato Airbus Helicopters EC 145 in scala 1:72, livrea Rega. Cabina sintetica. Il sistema coassiale dei rotori con gyro elettronico assicura il comportamento aereo stabile e preciso, sia in casa sia all'esterno, senza vento. Accumulatore Lipo integrato. 3.7 V/150 mAh. 3-canali, 2.4 GHz.

- **Speciale:** faro di ricerca LED, da accendere e spegnere.
- **Informazioni:** non è un giocattolo per bambini, consigliato dai 14 anni.



12 Borsa a tracolla 49.—

Comoda borsa a tracolla con ampio vano principale e due scomparti con cerniera. Placchetta metallica con logo Rega.

- Tracolla regolabile (max. 120 cm) amovibile, larga 5 cm, parzialmente imbottita
- Dimensioni: 34 x 35 x 10 cm (l/a/p)
- Materiale esterno: tela idrorepellente, colore roccia
- Materiale interno: fodera nylon rossa
- In omaggio: custodia protettiva (23 x 32,5 x 3 cm), per laptop 13 pollici

► **Approfitte:** scorte in esaurimento.



13 AgustaWestland Da Vinci 29.—

Modello per collezionisti Da Vinci (non è un giocattolo) in scala 1:43, 27 cm, metallo.



14 Challenger CL-604 29.—

Jet ambulanza bireattore per collezionisti (non è un giocattolo) in scala 1:95, 22 cm, materiale sintetico.



15 Airbus Helicopters EC 145 29.—

Modello per collezionisti EC 145 (non è un giocattolo) in scala 1:45, 22 cm, metallo.

I PIÙ VENDUTI



16 Set emergenza outdoor 89.—

Le cose che servono per il pronto soccorso all'aperto, selezionate dai medici della Rega. Il set contiene materiale di prima qualità (IVF-Hartmann) e si distingue per i prodotti innovativi per la medicazione umida. Una lamina apre uno spazio supplementare per altro materiale utile.

Contenuto:

- Panno per la respirazione artificiale
- Carta «levazecche»
- Panni sterili per disinfettare le mani
- Fazzoletti detergenti per ferite
- Guanti Nitril antistrappo
- Cerotto spray impermeabile, 21,5 ml
- Astuccio con cerotti
- Cerotti per escoriazioni e ustioni
- Cerotti per vesciche
- Garze sterili
- Benda per fasciature «Coolfix» 6 cm × 4 m
- Benda per fasciature autocollante 6 cm × 3 m
- Garza tubolare per le dita 4 × 50 cm
- Cerotti per unire i bordi dei tagli 6 × 76 mm
- Set di forbici, pinzetta e spilla da balia
- Rotolo di cerotti da fissaggio 2,5 cm × 5 m
- Coperta di soccorso alu
- Contenitore per medicinali
- Lista di controllo materiale primo intervento
- Misure esterne: astuccio 20 × 13 × 6 cm (l × a × p)
- Peso: 595 g

Online-Shop

Potete fare ordinazioni comodamente e a qualsiasi ora nello Shop Rega online.

www.shop.rega.ch

Ordinazioni per telefono o via fax

Riceviamo le vostre ordinazioni anche ai numeri telefonici dello Shop Rega.

Per telefono: **0848 514 514**

Via fax: **0848 514 510**

Condizioni d'ordinazione

- Fornitura fino ad esaurimento scorte
- Partecipazione alle spese di spedizione in Svizzera CHF 8.80
- Diritto di resa della merce entro 7 giorni

Gli articoli dello Shop Rega sono di prima qualità, selezionati con cura per i nostri clienti. Con l'acquisto di un articolo aiutate la Rega affinché possa portare soccorso aereo medicalizzato alle persone in emergenza, e questo durante 365 giorni all'anno.



Ordinare online articoli del Shop Rega: www.shop.rega.ch oppure inviare il modulo compilato in una busta affrancata a Shop Rega, casella postale, 3076 Worb

Mittente (in stampatello)

Signora Signor

Cognome _____

Nome _____

Via _____

CAP/luogo _____

Telefono _____

Numero di sostenitore _____

Firma _____

Grazie della vostra ordinazione.

Per i piccoli fan della Rega



17



18



19



20



21

17 Elicottero e jet Rega in legno 15.— ciascuno

L'elicottero e il jet di legno d'acero invitano a giocare. C'è tanto da scoprire, toccare e afferrare con le mani: forme smussate, eliche e ruote che girano. Per piccoli dai 10 mesi in su. Prodotto da Hape Toys, conforme alle norme EU per giocattoli. Misure: 12,7 x 8,8 x 6,5 cm (l x a x p).

CLASSICO

18 Rega-Memo 39.—

L'amato gioco che entusiasma grandi e piccoli con illustrazioni divertenti e ricche di dettagli. 80 carte artistiche con 40 soggetti Rega, create con amore da Mo Richner.

19 Orsetto 29.—

Orsetto Rega con casco e tuta d'intervento da togliere e rimettere. Così è pronto a tutte le avventure e mai stanco di giocare. Altezza 30 cm.

20 Elicottero e jet di peluche 10.— ciascuno

Per i più piccoli, per giocare e coccolare.

NUOVO

21 Elicottero di peluche con carillon 19.—

Addormentarsi con la ninna nanna di Johannes Brahms e risvegliarsi dolcemente la mattina.

Cartolina d'ordinazione

Compilare, staccare e spedire in una busta affrancata.

rega

| N. | Articolo | Prezzo (CHF) | Quantità | Ref. |
|----|--------------------------------------|--------------|----------|-------|
| 1 | Allarme 1414 - il gioco del soccorso | 49.— | _____ | 40034 |
| 2 | Volume illustrato «Rega Backstage» | 45.— | _____ | 10017 |
| 3 | Calendario murale Rega 2017 | 22.— | _____ | 90001 |
| 4 | Lampada frontale | 49.— | _____ | 90062 |
| 5 | DVD «Nel cuore della Rega» | 15.— | _____ | 20017 |
| 6 | Orologio a muro radiocontrollato | 59.— | _____ | 60005 |
| 7 | Altometro «Traveller» Victorinox | 112.— | _____ | 90002 |
| 8 | Occhiali da sci, modello donna | 139.— | _____ | 90071 |
| | Occhiali da sci, modello uomo | 139.— | _____ | 90072 |
| 9 | Ombrello «tascabile» | 49.— | _____ | 90065 |
| 10 | Guida «Primi soccorsi» | 32.— | _____ | 10016 |
| 11 | Elicottero telecomandato EC 145 | 69.— | _____ | 50016 |
| 12 | Borsa a tracolla | 49.— | _____ | 90056 |
| 13 | AgustaWestland Da Vinci, 1:43 | 29.— | _____ | 50006 |
| 14 | Challenger CL-604, 1:95 | 29.— | _____ | 50003 |
| 15 | Airbus Helicopters EC 145, 1:45 | 29.— | _____ | 50002 |
| 16 | Set emergenza outdoor | 89.— | _____ | 90040 |

| N. | Articolo | Prezzo (CHF) | Quantità | Ref. |
|----|------------------------------------|--------------|----------|-------|
| 17 | Elicottero Rega in legno | 15.— | _____ | 40028 |
| | Jet Rega in legno | 15.— | _____ | 40029 |
| 18 | Rega-Memo | 39.— | _____ | 40013 |
| 19 | Orsetto | 29.— | _____ | 40007 |
| 20 | Elicottero di peluche | 10.— | _____ | 50004 |
| | Jet di peluche | 10.— | _____ | 50005 |
| 21 | Elicottero di peluche con carillon | 19.— | _____ | 40033 |

Dal nostro shop online, www.shop.rega.ch

Idea per una strenna natalizia

| | | | |
|--------------------------------|-------|-------|-------|
| Orologio solare da polso, nero | 289.— | _____ | 60004 |
|--------------------------------|-------|-------|-------|

Idea per le gite

| | | | |
|---------------------------|-------|-------|-------|
| Zaino Daypack | 79.— | _____ | 90045 |
| Occhiale da sole sportivo | 149.— | _____ | 90038 |
| Capcool | 39.— | _____ | 30042 |

Sorpresa per bambini

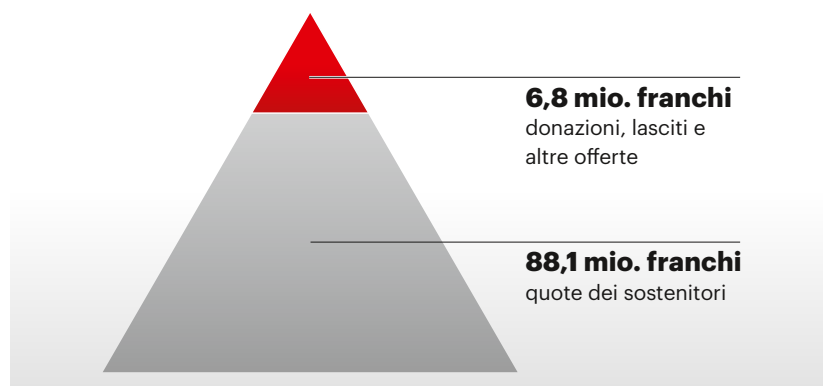
| | | | |
|-----------------------------|------|-------|-------|
| Puzzle con Globi, 300 pezzi | 29.— | _____ | 40021 |
|-----------------------------|------|-------|-------|

● Nuovo ● I più venduti ● Classico

La vostra solidarietà è importante!

È una prova di fiducia: ogni anno la Rega riceve oltre sei milioni di franchi da offerte, donazioni, legati e lasciti. Desideriamo ringraziare di cuore per questo sostegno altruistico!

La Rega vola non solo grazie alle quote del tesseramento:



In volo per chi è in emergenza, grazie alla vostra solidarietà

Arrotondare la quota di sostenitore, invitare a far dono durante un compleanno o pensando alla Rega nella stesura del testamento, sono forme di generosità da parte di sostenitrici e sostenitori della nostra organizzazione. Una solidarietà fuori dal comune che non è evidente e che merita il nostro massimo apprezzamento. Ogni contributo di sostenitore conta. Ma anche ogni singola donazione la quale contribuisce in modo significativo al nostro scopo di essere disponibili 24 ore su 24 per le persone in emergenza, e portare sul posto il soccorso aereo rapido e diretto. Inoltre, le donazioni sono un chiaro segno della vostra fiducia nel nostro lavoro quotidiano. Sapere che il nostro impegno gode di tanta stima ci riempie di gratitudine e orgoglio.

► **Informazioni** si trovano su www.donazioni.rega.ch

Numeri d'emergenza

Numero d'allarme Svizzera **1414**
Numero d'allarme estero **+41 333 333 333**

Centro sostenitori

Questioni attorno al tesseramento

Telefono Svizzera **0844 834 844**
Telefono internazionale **+41 44 654 32 22**

Lunedì - venerdì
8:30 - 12:00, 13:00 - 16:30

Newsletter Rega

www.newsletter.rega.ch

Shop Rega

Telefono Svizzera **0848 514 514**
Sito web **www.shop.rega.ch**

Informazioni generiche

Centralino telefonico **+41 44 654 33 11**
Sito web **www.info.rega.ch**